

Notte brava in automobile per quattro giovanissimi  
Uno scippo, una rapina, poi la cattura in centro

## Gang di ragazzini in cella dopo il raid

Quattro ragazzotti l'altra notte si sono lanciati all'avventura: hanno scippato una donna e rapinato un'altra sotto la minaccia di un cacciavite. A tradirli è stata la loro automobile, una Fiat Uno, molto sporca, come hanno riferito le vittime agli inquirenti. I due ragazzi e le due ragazze sono stati arrestati poco dopo il secondo colpo. Nell'auto è stato ritrovato il bottino: 600mila lire, documenti e orecchini d'oro. La refurtiva è stata restituita alle due donne.

NOSTRO SERVIZIO

Una notte all'insegna del brivido per quattro giovanotti che hanno deciso di scippare e minacciare giovani donne. La prima vittima è stata una giornalista della Rai, Barbara Cascelli. I quattro bardi a bordo di una Fiat Uno l'hanno bloccata mentre camminava a piedi, a piazza Cairoli, scippandole la borsa nella quale c'erano 300mila lire e i documenti d'identità, e un paio d'orecchini d'oro. Poi, dopo un'ora hanno deciso di fare un altro colpo. I malviventi, sono stati arrestati dall'equipaggio di un'autoradio del commissariato di polizia Trevi.

A tradirli però è stato proprio il cattivo stato dell'automobile, nascosta sotto un consistente strato di sporcizia. Ragazzi giovanissimi: due maschi e due femmine, di età compresa tra i 18 e i 21 anni, tutti con precedenti specifici. Le loro «imprese» sono cominciate poco dopo l'una, in centro, con lo scippo alla giornalista e sono proseguite un'ora dopo, quando gli occupanti della stessa Fiat «Uno» (che sembra fosse ben riconoscibile perché particolarmente sporca) hanno rapinato una ragazza, minacciandola con un cacciavite. Sono stati intensificati i controlli e poco dopo l'auto è stata bloccata. I rapinatori, invece sono stati riconosciuti dalle loro «vittime» e arrestati. Nella loro auto è stato ritrova-

to anche il bottino.

I quattro ragazzi, si è appreso successivamente dal commissariato, sono stati fermati alle due della notte, qualche decina di minuti dopo la seconda rapina, compiuta in via Arenula ai danni di una ragazza che, sola stava rientrando a casa. È stata quest'ultima a dare l'allarme fermando una volante che stava rientrando in commissariato. Gli agenti la giovane ha raccontato di essere stata avvicinata da un ragazzo, alto e robusto, che l'ha minacciata con un grosso cacciavite e costretta a consegnare i soldi che aveva nel portafoglio, in tutto trecento mila lire. Compiuta la rapina, ha riferito la ragazza, il giovane è poi salito a bordo di una Fiat Uno grigia e si è allontanato. I due agenti della volante sono bastati pochi minuti per intercettare la Uno grigia, ferma in un'altra strada della zona. A bordo c'erano i quattro giovani, che si erano evidentemente distaccati della borsa scippata alla loro prima vittima, ma non del bottino: due paia di orecchini, la patente della donna scippata e le trecentomila lire rapinate alla ragazza di via Arenula. I quattro, accusati di rapina aggravata e di furto aggravato, sono stati portati nelle carceri di Regina Coeli e Rebibbia.

La loro lunga notte è finita in cella.

### Arrestati gli spacciatori per l'overdose del marinaio

Sono stati fermati con l'accusa di omicidio dovuto al traffico di stupefacenti e di tentato omicidio i due spacciatori algerini Malek Kadam, di 30 anni, e Mouhamed Zeuche, di 21, che hanno fornito l'eroina a Emiliano Socci, il marinaio di 20 anni stroncato da una overdose. A trovare gli spacciatori sono stati gli agenti del commissariato Casilino, diretti da Bruno Gentili. Agli spacciatori gli agenti sono risaliti attraverso le descrizioni dell'altro giovane, Mattia, di 19 anni, che con il suo amico d'infanzia Emiliano, l'altra sera aveva voluto provare per la prima volta l'eroina. I due giovani, ha raccontato ieri Mattia agli agenti, avevano già mandato giù alcune pasticche di stupefacenti e si sono sentiti subito male. Un passante che li ha scorti nei prati di Roma '70 ha chiamato un'ambulanza: i due sono stati ricoverati in ospedale e poi dimessi. Ma è stato poi il micidiale cocktail di droga a essere fatale al giovane di leva. «In quel momento ha detto Mattia: non riuscivo a capire nulla. Siamo andati a casa di Emiliano per dormire. Lì ci siamo iniettati una dose ciascuno di eroina. Quando mi sono svegliato, verso le 6, ho visto Emiliano che stava male. Ho chiamato i soccorsi, ma tutto è stato inutile». Il giovane ha aggiunto: «Doveva essere solo una prova né io né Emiliano avevamo pratica di droga. Invece, si è trasformata in tragedia. Il mio amico è morto e io non posso dargli pace. Lo voglio dire a tutti i giovani come me, e come Emiliano, che si fanno il primo buco per provare nuove emozioni».



La sede della giunta regionale sulla Cristoforo Colombo

## «C'è una bomba», evacuata la Regione Falso allarme ieri mattina per tutti i dipendenti della giunta

Malgrado il brutto tempo e il freddo, ieri mattina i circa mille dipendenti della Regione Lazio di via Rosa Raimondi Garibaldi - sulla Cristoforo Colombo - sono dovuti uscire dalle loro stanze e aspettare all'aperto che gli artificieri e la polizia controllassero l'intero edificio, ufficio per ufficio. A far scattare l'allarme è stata la solita segnalazione anonima, che avvertiva della presenza di una

bomba. Così intorno a mezzogiorno, dopo che la segnalazione è arrivata al centralino della questura di Roma, gli agenti di due volanti del commissariato Colombo, si sono recati sul posto. Due ore di controlli a tappeto in tutti i locali dell'enorme edificio, soprattutto al primo piano, dove secondo la segnalazione era stato piazzato l'ordigno. Fuori i dipendenti, chi a prendere un caffè al bar, chi ad

aspettare e chi a pranzo. Un'attesa interminabile. Poi, per fortuna si è scoperto che si trattava soltanto di un falso allarme. Verso le 14, gli agenti che erano intervenuti sul posto sono andati via, dando il via libera al personale della Regione per rientrare in ufficio. È finita così una giornata davvero movimentata per i numerosi lavoratori che ogni giorno occupano i locali dell'enorme edificio dell'Eur. Ieri si sono dovuti prendere una pausa obbligatoria.

Ma ormai capita sempre più spesso che edifici pubblici e scuole debbano essere sgomberate a causa di telefonate anonime che annunciano la presenza di ordigni esplosivi. Nelle scuole, a volte, sono gli stessi alunni a divertirsi, o a cercare una scusa per saltare la temuta interrogazione. Ma chi sarà stato a far smobilitare, ieri mattina, centinaia di persone alla Regione? Anche lui, come tutti i suoi predecessori, resterà anonimo.

Ottavia, inutili tutti i soccorsi

## Incidente in parrocchia Sacerdote muore schiacciato da un cancello

Un sacerdote di 52 anni, don Antonio Gentilin, è rimasto schiacciato ieri sera dal crollo di un cancello scorrevole nella parrocchia di Santa Maddalena di Canossa, alla borgata Ottavia. L'inferriata, che era stata installata da pochi giorni, è uscita dal binario di scorrimento. Un parrocchiano si è accorto dell'incidente, ed ha subito chiamato il 113. Soccorso dalla polizia e dai vigili del fuoco, il prete è morto durante il tragitto verso l'ospedale San Filippo Neri.

NOSTRO SERVIZIO

Il cancello era stato installato da pochi giorni, ma ancora mancava la scatola del telecomando, e per chiuderlo occorrevano dunque le chiavi. Così, dopo aver parcheggiato la sua Golf bianca davanti all'abitazione, proprio accanto all'ingresso della chiesa, padre Antonio Gentilin è tornato indietro e ha infilato la chiave nella serratura, per far scorrere poi la cancellata. Ma all'improvviso la grande struttura di ferro è uscita dal binario, e ha investito il sacerdote. Inutile il salvataggio da parte dei vigili del fuoco e la corsa in ambulanza all'ospedale San Filippo Neri: padre Antonio è morto durante il tragitto, a causa delle gravissime fratture riportate.

L'incidente è accaduto verso le venti e trenta di ieri sera in via della Lucchina, alla borgata Ottavia. Padre Antonio - cinquantadue anni, da dieci parroco della chiesa di Santa Maddalena da Canossa - stava rientrando nell'appartamento dove abitava insieme ad altri due religiosi. Un edificio nuovissimo, quello che dalla scorsa primavera ospita la parrocchia - inaugurata alla presenza del Papa - che ha sostituito il prefabbricato in cui per tanti anni il sacerdote ha detto messa. Attorno, poi, corre una alta recinzione, interrotta dal

cancello a scorrimento, un'inferriata alta circa tre metri e lunga cinque, appesantita da una lamiera posta tra le sbarre. E proprio mentre padre Antonio lo faceva scorrere a mano lungo la guida - poiché il sistema di telecomando non è stato ancora montato - il cancello si è staccato e lo ha travolto. Uno spigolo, in particolare, gli ha schiacciato il torace.

Pochi attimi più tardi un parrocchiano si è accorto dell'accaduto e, non riuscendo a sollevare il pesante cancello, ha telefonato al 113. Il prete è stato estratto dai vigili del fuoco e dagli agenti di una volante e di un'autoradio del commissariato di Primavalle. Tutto inutile, però: padre Antonio è infatti spirato pochi minuti dopo sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale San Filippo Neri.

Originario di Zignago in provincia di Vicenza, padre Gentilin era molto attivo nel volontariato e negli interventi sociali. I parrocchiani che si sono radunati davanti alla chiesa appena la notizia dell'incidente si è diffusa nella borgata, hanno raccontato che senza la sua determinazione la parrocchia non sarebbe mai sorta.

### CORSO DI CINEMATOGRAFIA GENERALE

L'Ass. Culturale "PROFESSIONE CINEMA" propone un corso di CINEMATOGRAFIA GENERALE per la formazione di base e l'orientamento professionale di chi si affaccia al mondo del lavoro nel cinema.

Il corso si tiene un giorno alla settimana per un totale di 108, alle quali si aggiungono oltre 26 ore di incontri con professionisti del settore (nomi come Daniele Luchetti, Giuseppe Piccioni; Giulio Scarpati, Margherita Buy e molti altri). Scopo del corso è di introdurre gli allievi a quelli che sono i vari "mestieri" del cinema. Le lezioni, dunque, saranno sul LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO, ELEMENTI DI REGIA, ELEMENTI DI SCENEGGIATURA, PREPARAZIONE E PRODUZIONE. Ci saranno poi incontri con tutti i caporeparto che agiscono nella lavorazione di un film: dal direttore della fotografia, allo scenografo, dal costumista all'attore, fino al tecnico degli effetti speciali. Sono previsti anche incontri di studio su set cinematografici e studi televisivi e sale di montaggio.

Per ricevere informazioni ed iscriversi, si può telefonare alla segreteria didattica di Professione Cinema (06/824011 o 0335/349852) dal lunedì al sabato dalle ore 10.30 alle ore 13.30, e dalle 14.30 alle 17.00. Le attività di Professione Cinema si svolgeranno presso il Teatro degli Artisti (Trastevere) - Roma

### P.D.S. - AMBIENTE FEDERAZIONE DI ROMA

**G.E.A.**



GENERAZIONI FUTURE - ENERGIE VITALI - AMBIENTE E LAVORO  
Organizzazione Tematica promossa dagli ambientalisti del Partito democratico della sinistra ed aperta ai non iscritti.

**Cos'è:** una organizzazione tematica che si occupa di ambiente, ecologia, qualità della vita, beni culturali, aderente al Partito democratico della sinistra.

**Cosa vuole fare:** dare un contributo significativo alle battaglie ambientaliste nell'area di centro sinistra; liberare le energie, le idee, la creatività di ognuno; avviare un dialogo aperto al contributo di tutti senza l'obbligo di iscrizione al P.D.S..

**Cosa significa aderire:** partecipare agli incontri, assemblee, dibattiti, convegni, avendo diritto di voto oltreché di parola; contribuire cioè agli indirizzi politici degli ambientalisti del P.D.S., senza esserne iscritti necessariamente. Gli iscritti a G.E.A. potranno essere eletti negli organismi dirigenti di G.E.A., ma non potranno essere delegati ai congressi del P.D.S. se non iscritti anche al partito.

G.E.A. SOSTIENE L'EMENDAMENTO N. 5 SULL'AMBIENTE  
LA SINISTRA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE  
PER ADESIONI E INFORMAZIONI RIVOLGERSI  
IN FEDERAZIONE - TEL. 5730.2571

Bartolo Mazzarella & Figli s.r.l.

VENDITA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI

NUOVO REPARTO  
**Articoli da Regalo**  
QUALITÀ - CONVENIENZA - CORTESIA

SIEMENS  
la nuova tecnica digitale

GLEM-GAS  
la gioia di cucinare sicuri

LOEWE  
la tecnica della nuova generazione

CANDY

A E G  
HIGH QUALITY

LUBE  
una cucina da vivere

PUNTI VENDITA:

VIALE MEDAGLIE D'ORO 108/C/D/E - 00136 ROMA - TEL. 39736834 - FAX 39735773  
VIA TOLEMAIDE 16/18 - 00192 ROMA - TEL. 39733516

Bartolo Mazzarella & Figli s.r.l.